

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-519 del 05/02/2019
Oggetto	PROC. MO19A0002 PRAT.(4669) DITTA: BARONI BRUNELLO - proc. MO19A0002 Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal canale Naviglio ex art. 36, Regolamento Regionale 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-535 del 05/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

---

**OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001 - ART. 36**

**PROC. MO19A0002 PRAT. (4669)**

**DITTA: BARONI BRUNELLO**

**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal canale Naviglio ex art. 36, Regolamento Regionale 41/2001.**

**visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la L.R. 18/5/1999, n. 9 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, "Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni e spese di istruttoria per le derivazioni di acqua pubblica n. 65 del 2/2/2015;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001";

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015.
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n. 1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

**PRESO ATTO** che:

- con istanza in data 28/01/2019, protocollata in data 29/01/2019 col n. 15192, il sig. BARONI Brunello ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal canale Naviglio per un quantitativo max di l/s 1,8 e di mc/anno 100;
- l'opera di presa è mobile, l'uso attuato è irriguo, il quantitativo prelevato è fino a 2,0 l/s e la derivazione non ricade in zona tutelata, l'iter istruttorio ha seguito la procedura semplificata, di cui all'art. 36 R.R. 41/2001.

**ACCERTATO** che l'utenza di cui si chiede il rinnovo è così caratterizzata:

- prelievi da acqua superficiale;
- portata massima 1,8 l/s.;
- volume massimo 100 mc/anno;
- l'opera di derivazione è mobile ed è ubicata nel comune di Modena loc.tà Albareto, su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune:

foglio 36 mappale 100, avente le seguenti coordinate geografiche  
UTM RER: X= 654.373 Y= 949.322;

**VERIFICATO** che:

- la derivazione in oggetto non essendo ubicata all'interno di un parco e di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. N. 1191//2007 (linee guida SIC - ZPS - RN2000);
- il prelievo esercitato dal corpo idrico superficiale Canale Naviglio - codice 012216000000 3 ER - non in stress idrico;
- la valutazione ex-ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di "ATTRAZIONE" ( le derivazioni sono compatibili, fermo restando il rispetto della disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);
- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

**ACCERTATA** la compatibilità dell'utenza di cui si chiede la concessione con le disposizioni contenute nel Piano di Gestione Distrettuale ai sensi delle D.G.R. n. 1781/2015 e n. 2067/2015, nonché rispetto alle deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;

**CONSTATATO** che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L.R. n. 3/1999, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione;

**VERIFICATO** che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola" di cui alla lettera a) art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999;

**Verificato inoltre** che, ai sensi del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dei Fiume Po/Direttiva Derivazioni:

- il quantitativo da derivare, anche se dissipativo, è particolarmente esiguo, tale da non comportare problemi, come singolo prelievo, al corso d'acqua;

- il canale Naviglio è un canale artificiale, alimentato dal depuratore della città di Modena che vi sversa in continuo un quantitativo di risorsa pari a circa 35.000.000 mc/anno pressoché costanti (circa 1,00 mc/sec. di media);

- la qualità delle acque è "cattiva", limitatamente all'aspetto biologico, su tutto il corpo idrico. Ciò è presumibilmente dovuto al fatto che le acque ivi immesse, pur se in regola con quanto richiesto dalla normativa sulle acque di scarico, costituiscono alimentazione al canale di scarsa qualità;

**ATTESO**, che lo stesso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è tenuto:

- a costituire, apposito deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti pari a €. 250,00;

**RITENUTO**, pertanto,

- che sulla base dell'istruttoria esperita, che non ha evidenziato motivi ostativi di pubblico interesse, la concessione possa essere rilasciata, ai sensi della DGR n. 787/2014, per la durata di cinque anni dalla data di adozione della presente determinazione, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**dato atto che:**

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni

(S.A.C.) di Modena;

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede a Bologna, in Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena, con sede in Via P. Giardini, 472/L a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Erpae di Modena, con sede a Modena in Via P. Giardinin. 472/L, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede

#### il Dirigente Determina

- a) di rilasciare al sig. BARONI Brunello, C.F. BRNBNL49B01F257P, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Canale Naviglio in comune di Modena (MO), da destinarsi ad uso "irrigazione agricola", con una portata massima pari a l/s 1,80 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 100 - **Proc. MO19A0002 PRAT. (4669)** ;
- b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) **di dare atto che:**
  - copia analogica e stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti della Struttura concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
  - il concessionario è tenuto al versamento:
    - \* di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
    - \* del canone in corso e di quelli futuri di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- d) di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- e) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare ed il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario, previo versamento delle somme dovute a titolo di canone e di deposito cauzionale;

- f) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- g) di dare atto che, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplate;
- h) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/1986, n. 131 risulta inferiore a € 200,00;;
- i) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura Autorizzazioni Concessioni di Modena e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme, previo assolvimento dell'imposta di bollo, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- l) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di rilascio della concessione;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Originale firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**